

I VIAGGI DEL Sole

anno 7 - N. 10
euro 6,90

Roma

Buona cucina

Via dai turisti.
Le osterie dei romani doc

Arte e cultura

Luoghi segreti,
collezioni sconosciute,
gallerie private

Shopping

Rigattieri, sarti,
pizzicagnoli, vintage.
I mercati senza trappole

Dove dormire

Camere e terrazze
in centro.
Vile in campagna.
Gli indirizzi low cost

Festa del Cinema

Andare sui set.
Gli appuntamenti
da non perdere

Fuori porta

Tra capolavori, porchetta,
battelli e spiagge



B

arocca, mob, incontentabile, eccentrica. E sempre alla ricerca di quello che non può essere considerato di serie. Dagli abiti alle camere d'albergo a Roma tutto va fatto su misura. Così anche l'hôtellerie della città più originale d'Italia - dopo la recente ubriacatura per il supermoderno - ha deciso di riscoprire la sua unicità. E ha inaugurato l'era del neoclassico. Ha preso palazzi storici, ville d'epoca, blasonate case di famiglia, le ha restaurate e rivisitate con eclettica eleganza e ne ha fatto maison di charme e alberghi di lusso. Di proprietà di nobili, stilisti e designer. Che,

con poche raffinatissime stanze e servizi a cinque stelle, fanno concorrenza ai grandi hotel. Mentre sono diventati ormai uno dei capisaldi dell'ospitalità romana gli alberghi aperti appena un paio di anni fa all'insegna del design e della provocazione. Tra ironia e lusso.

Una reggia su misura

Bill Gates non lo sa. Me se un super-tecnologico schermo al plasma ha fatto il suo ingresso nella **Residenza Napoleone III**, elegantemente nascosto da un quadro del Seicento, la colpa - o il merito - sono tutti suoi. «Aveva annunciato il suo arrivo», racconta la principessa Letizia Ruspoli, la vulcanica padrona di casa che qualche anno fa (ispirata da un maraja indiano che aveva trasformato in hotel la sua residenza in Jaipur) ha deciso di

aprire agli ospiti l'appartamento di rappresentanza del palazzo. «Così ho dovuto sostituire in tutta fretta il vecchio televisore Anni 50. Volevo conservare intatta l'atmosfera di queste sale perciò ho pensato a uno schermo a scomparsa». Bill Gates poi non è arrivato, mentre gli accessori hi-tech si sono moltiplicati: lettore cd, fax, cordless e connessione Internet celati dentro mobili d'epoca. A scomparsa - sempre nascosti da grandi tele fiamminghe e dalla serie dei "capricci", opere del XVIII secolo che raffigurano Roma - il bagno e la cucina della Residenza. Una raffinatezza che ha lasciato alle tre storiche sale, dove nel 1830 visse Napoleone III,



Sopra, Portrait Suite, nuova dimora di charme della famiglia Ferragamo: 14 suite, tutte con cucina. Da 420 euro. Nell'altra pagina, una camera della Residenza Napoleone III. La suite Roof Garden costa 650 euro a notte. Un'esperienza che vale il prezzo.



Erano appartamenti di rappresentanza e antichi palazzi nobiliari. Oggi diventano punti forti dell'ospitalità capitolina. Come le sale dove **Napoleone III** trascorse le sue vacanze romane